

# ECONERRE - Il Salone del Restauro guarda al 2020



**ECONERRE**  
ECONOMIA EMILIA-ROMAGNA

*Bilancio positivo per Restauro a Ferrara. La sfida? Renderlo appetibile ai non addetti ai lavori*

di **Camilla Ghedini**

Ben 160 espositori provenienti da Italia, Europa, Stati Uniti. Una delegazione di 60 esperti da 19 diversi Paesi. Un'alleanza, la prima, con REMTECH Expo. Con 10mila presenze stimate - i numeri sono ancora in fase di elaborazione, dunque non ufficiali - la 26esima edizione del Salone Internazionale del Restauro dei Musei e delle imprese culturali (Marchio, Bologna Fiere), inaugurata da Dario Franceschini, titolare del Mibac, e tenutasi al Ferrara Fiere Congressi lo scorso 18-20 settembre, ha chiuso i battenti col segno 'più'. «Di enorme successo di pubblico» parla il project manager Omar Marcacci, secondo cui nel 2019 è stato fatto «un salto qualitativo a vantaggio di operatori e visitatori». Complice anche la compresenza di un'altra importante e consolidata manifestazione, REMTECH, che ha dato vita a una convivenza che è volutamente andata oltre la suddivisione degli spazi e pur nel rispetto della reciproca autonomia ha fatto sintesi nella realizzazione di convegni a doppio mittente sui temi del rischio sismico e della tutela ambientale. Temi che hanno visto la centralità dell'Emilia Romagna, che colpita dal terremoto del 2012, attraverso il Salone si è in questi anni di fatto raccontata. «Non è mai mancato il focus sul sisma - conferma Marcacci - , secondo un'evoluzione naturale che ha visto susseguirsi gli interventi da effettuare tanto sull'edilizia ecclesiastica che civile; la presentazione di veri e propri progetti di recupero; l'illustrazione delle azioni messe in campo e dei risultati raggiunti». Nello specifico, nell'ultima edizione sono stati presentati 3 significativi studi di ripristino: Chiesa di San Pietro di Fossa (Concordia); cimiteri, in particolare quello di Sant'Agostino (Ferrara); edifici storici e pubblici, come lo stabilimento scolastico di Ravarino di Modena.

**Restauro: L'Emilia-Romagna presente con il focus sul sisma. Presentati progetti di recupero ecclesiastico e civile**



In linea con una vocazione regionale fatta di piccole e medie imprese a tradizione familiare, grande spazio ha avuto il mondo artigianale, con le associazioni di categoria di riferimento. Senza trascurare start up e aziende giovani, che hanno portato la loro esperienza nel campo, ad esempio, delle app e della realtà aumentata. Come spiega Marcacci il tentativo è quello di allargare lo sguardo rispetto al concetto di restauro, da non intendersi solo come riqualificazione di immobili, ma di quartieri, di borghi, di altri segmenti produttivi - auto come libri - tutti conciliabili con politiche economiche e ambientali che prediligono il green e il risparmio energetico. Tanto più considerando che l'edilizia, nella sua accezione ordinaria di costruzione, nel Paese è pressoché crollata. Ma questo non significa che non si possa esportare all'estero l'esperienza italiana. Anzi. Con l'obiettivo di promuovere il restauro come eccellenza Mady in Italy è stato presentato il primo accordo stipulato tra Mise, Assorestaurato e Agenzia Icee - Agenzia per la promozione all'estero delle imprese italiane. «Dopo il food, il design, la moda, possiamo distinguerci anche in questo ambito».

## **Se in Italia l'edilizia è 'ferma', l'obiettivo è fare conoscere il restauro Made in Italy nel mondo**

Di qui una campagna di comunicazione tesa a portare, grazie alla delegazione dei 60 esperti - tra professionisti, accademici, rappresentanti delle istituzioni - , il Salone fuori dai confini del Belpaese La sfida è fare comprendere che 'beni culturali' sono i contesti in cui tutti viviamo, dalle chiese ai quartieri ai musei. Musei che necessitano di illuminazioni adeguate, salvaguardia delle opere d'arte, sistemi d'allarme. Ecco che il Salone è sintesi di un concetto che, supportato dalla tecnologia, contempla ingegneria e arte, futuro e passato, impresa e cultura. Un aspetto, quest'ultimo, di fondamentale importanza in virtù dello spazio che sta conquistando la cosiddetta industria creativa, che

concepisce idee invece che prodotti. Per il futuro prossimo «l'ambizione - conferma Marcacci - è allargare la platea di riferimento: non solo geologi, architetti, ingegneri, esperti. Ma appassionati» che hanno a cuore la bellezza e la sostenibilità ambientale.



Moltissimi i partner pubblici e privati del Salone. Per citarne alcuni: Mibac Regione Emilia Romagna, Cna Emilia Romagna, Unife, SMA (Sistema museale di Ateneo dell'Università di Bologna), ICOM Italia, Mad'in Europa, Museo Hermitage di SAN Pietroburgo. Elenco dettagliato su <https://www.salonedelrestauro.com/new/it/la-manifestazione/>

**ECONERRE**

ECONOMIA EMILIA-ROMAGNA

Direttore responsabile: Claudio Pasini. Segreteria di redazione c/o Unioncamere

Viale Aldo Moro, 62 - 40127 Bologna (BO) - Tel. 051 637 70 26 - Fax. 051 637 70 50 - Email: [comunicazione@rer.camcom.it](mailto:comunicazione@rer.camcom.it)

"Econerre-economia Emilia-Romagna" (Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 6285 del 27 aprile 1994 - Iscrizione ROC - Registro Operatori Comunicazione n. 26898)